

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 21802

Deliberazione n. 303

**CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA E
C.A.D.F. S.P.A. PER LA GESTIONE DEL NUOVO SFIORATORE DELLA RETE
FOGNARIA CON RECAPITO E UTILIZZO DELLO SCOLO MEZZANO COME CASSA
DI LAMINAZIONE DELLA NUOVA PORTATA A GORO (FE) – DETERMINAZIONI**

L'anno 2023 (Duemilaventitre) il giorno 17 del mese di Novembre alle ore 14,30 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7 e in teleconferenza, con l'utilizzo di **piattaforma Google Meet**, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 21434 del 13/11/2023 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

BRAGA Loris

CALDERONI Stefano

MANTOVANI Riccardo

NATALI Luca

RAVAIOLI Massimo (Collegato in videoconferenza)

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti la d.ssa Roberta CIRELLI e il dr. Vittorio MORGESE (Collegati in videoconferenza).

E' presente il Direttore Generale, ing. Mauro MONTI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Stefano CALDERONI, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Riccardo MANTOVANI e il sig. Luca NATALI.

O m i s s i s

10) CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA E C.A.D.F. S.P.A. PER LA GESTIONE DEL NUOVO SFIORATORE DELLA RETE FOGNARIA CON RECAPITO E UTILIZZO DELLO SCOLO MEZZANO COME CASSA DI LAMINAZIONE DELLA NUOVA PORTATA A GORO (FE) – DETERMINAZIONI

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 303

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso che:

- in data 19 febbraio 2020, il C.A.D.F. S.p.A, ha richiesto ad A.R.P.A.E.-S.A.C. l'autorizzazione alla Modifica Sostanziale dell'A.U.A., atto n. 1345/2013, per l'impianto di depurazione al servizio del centro abitato di Goro (FE), sito in via Tramazzi 1. All'interno di tale procedura A.R.P.A.E.-S.A.C., con propria nota acquisita in data 15 maggio 2020 al prot. cons. n. 7096, ha richiesto parere al Consorzio per le modifiche proposte dal C.A.D.F. S.p.A., consistenti nell'eliminazione della vasca di fitodepurazione presente presso l'impianto e già dismessa da anni e nella realizzazione sulla rete fognaria di un nuovo sfioratore da posizionarsi all'intersezione tra le vie dell'Industria, via dell'Agricoltura e via dell'Artigianato con scarico della nuova portata verso lo scolo Mezzano;
- esaminata la documentazione allegata alla richiesta pervenuta il 15 maggio 2020 e vista la documentazione integrativa ricevuta in data 09 novembre 2020, acquisita al prot. cons. n. 16713, il Consorzio ha comunicato ad ARPAE-SAC, con nota del 30 marzo 2021, prot. 5617, parere favorevole per la sola dismissione della vasca di fitodepurazione presente presso l'impianto di depurazione mentre, relativamente alla realizzazione del nuovo sfioratore da collocarsi sulla rete fognaria del centro abitato, l'ente ha fatto presente che tale opera, per potere essere compatibile con il regime idraulico dell'area, doveva prevedere interventi di laminazione della nuova portata attesa verso la canalizzazione demaniale;

- A.R.P.A.E.-S.A.C., con nota data 26 aprile 2021, prot. 7142, ha quindi comunicato al C.A.D.F. S.p.A. il preavviso di diniego del Consorzio alla richiesta di modifica, concedendogli i tempi previsti dalla normativa per la presentazione di osservazioni e proposte in merito;
- in data 17 maggio 2021, con nota acquisita al prot. cons. n. 8639, A.R.P.A.E.-S.A.C. ha trasmesso al Consorzio le osservazioni del C.A.D.F. S.p.A., corredate da apposito progetto per la laminazione della portata in uscita dal nuovo sfioratore mediante utilizzo dello scolo Mezzano quale linea di invaso temporaneo;
- nel progetto ricevuto dal Consorzio la nuova struttura fognaria provvede, insieme ad altre linee già autorizzate, allo smaltimento delle acque in eccesso di un'area urbanizzata di oltre 63 Ha. indirizzando verso lo scolo Mezzano una portata massima quantificata dal C.A.D.F. in 180 lt/sec.;
- a seguito di richieste pervenute da parte del Comune di Goro per ovviare a problematiche sorte con alcune urbanizzazioni, il Consorzio, con Deliberazione del Comitato Amministrativo n. 52 del 20 febbraio 2013, aveva già autorizzato l'utilizzo dello scolo Mezzano quale cassa di laminazione, previo adeguamento dimensionale e strutturale della linea e del manufatto di scarico da eseguirsi a cura e spese della ditta urbanizzatrice. Adeguamento che ha portato alla realizzazione di un manufatto di limitazione allo scarico posto allo sbocco della linea nel Collettore Pioppa Sud, tributario a sua volta del Collettore Occidentale;
- allo stato attuale la portata in uscita dallo scolo Mezzano è quindi già strutturalmente limitata da un foro del diametro DN 500 mm. posizionato sul manufatto di sbocco, normalmente in grado di smaltire le portate immesse nella canalizzazione dai terreni agricoli limitrofi e dagli scarichi delle reti acque bianche già presenti prima della laminazione. In caso di piogge di intensità notevole, una volta raggiunta quota 7,50, l'acqua stramazza sull'apposito sfioratore raggiungendo il collettore Pioppa e consentendo comunque un margine di sicurezza di almeno 50 cm. ai terreni limitrofi;

- il progetto presentato dal C.A.D.F. S.p.A., al fine di contenere al minimo l'apporto idraulico diretto derivante dalla nuova struttura, prevede di mantenere allo sbocco dello scolo Mezzano la stessa sezione di scarico (DN 500) attualmente presente. L'invaso dei volumi eccedenti che si determinerebbero con il maggiore apporto, stimati, a fronte di eventi con un tempo di ritorno di 10 anni., in 450 mc., verrebbe ottenuto mediante sovrizzo di 23 cm. della quota dell'attuale sfioratore che passerebbe da 7,48 a 7,71, a fronte di un piano campagna limitrofo alla linea collocato mediamente a quota 8,00;

Considerato che:

- gli interventi sulla rete fognaria dell'abitato di Goro sono finalizzati alla risoluzione di annosi problematiche idrauliche che determinano frequenti allagamenti delle strade e delle aree cortilive;
- l'utilizzo dello scolo Mezzano, a seguito di richiesta del Comune di Goro, è già stato concesso dal Consorzio con la suddetta Deliberazione n. 52 del 20 febbraio 2013;
- con la soluzione progettuale proposta dal C.A.D.F. S.p.A. la sezione di scarico presente allo sbocco dello scolo Mezzano rimarrebbe invariata;
- anche nel caso in cui si verificassero eventi tali da saturare la capacità di invaso complessiva prevista per la cassa e il livello idraulico dello scolo Mezzano superasse la quota di sfioro pari a 7,71 si manterrebbe comunque un franco di sicurezza di circa 30 cm. rispetto ai terreni posti a lato dello scolo;
- il C.A.D.F. S.p.A. dichiara la quota massima invasabile nello scolo Mezzano, pari a 7,71, compatibile con i livelli di esercizio dei rami della propria rete fognaria che già ora recapitano all'origine dello scolo;
- lo scolo Mezzano, con l'ulteriore adeguamento a struttura di laminazione, assumerà caratteristiche di struttura principalmente finalizzata al contenimento di problematiche legate al sistema fognario, oltre a diventare ricettore di ulteriori quantità di acque miste;

Tenuto conto che:

- alla luce delle suddette considerazioni, il Consorzio, con Deliberazione del Comitato Amministrativo n. 136 del 3 giugno 2021, ha espresso parere favorevole alla proposta

progettuale presentata dal C.A.D.F. S.p.A. per lo scarico nello scolo Mezzano delle acque miste provenienti da un nuovo sfioratore da realizzarsi sul sistema fognario del centro abitato di Goro, all'intersezione tra le vie dell'Industria, via dell'Agricoltura e via dell'Artigianato, e per l'utilizzo dello scolo Mezzano quale cassa di laminazione della portata ed invaso temporaneo dei volumi in eccesso e ha definito le relative prescrizioni cui l'assenso è vincolato;

- A.R.P.A.E. SAC, sulla base dell'istruttoria condotta, ha adottato la DET-AMB-2021-3985 del 9 agosto 2021 avente ad oggetto "D.P.R 13 marzo 2013, n. 59 Società C.A.D.F. S.p.A. con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), Via Alfieri n. 3 ed impianto di depurazione nel Comune di Goro (FE), Via Tramazzi n. 1 – Agglomerato Goro – Codice AFE0110. Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica dell'attività di raccolta e depurazione acque reflue urbane, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018 -979 DEL 23.02.2018";

Dato atto che:

- il C.A.D.F. S.p.A. ha terminato i lavori di adeguamento della rete fognaria di Goro e ha provveduto alla variazione della quota di sfioro della soglia di troppo pieno nello scolo Mezzano;
- tra le prescrizioni previste nella suddetta Deliberazione n. 136 del 3 giugno 2021, vi è la sottoscrizione, ad intervento eseguito, di una apposita convenzione fra il Consorzio e il C.A.D.F. S.p.A. per l'assunzione da parte di quest'ultimo della competenza gestionale del tratto di scolo Mezzano interessato dall'adeguamento funzionale richiesto.

Viste:

- la Convenzione predisposta dalle parti, nel testo allegato al presente riferimento a farne parte integrante e sostanziale;
- le condizioni e le modalità convenute in tale Convenzione la cui durata è prevista in anni 20 (venti) dalla data della sua sottoscrizione, prorogabili per un eguale periodo in presenza delle medesime finalità che hanno portato alla sua redazione.

Dato atto che:

- l'approvazione e l'esecuzione della Convenzione in oggetto non comporta alcun economico per il Consorzio.

Ravvisata l'opportunità:

- Di autorizzare l'approvazione della "Convenzione tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e C.A.D.F. S.p.A. per la gestione del nuovo sfioratore della rete fognaria con recapito e utilizzo dello scolo Mezzano come cassa di laminazione della nuova portata a Goro (FE)";
- Di dare mandato al Presidente, on in caso di suo impedimento ad un Vice Presidente ex art. 33 dello Statuto, per la sottoscrizione di tale Convenzione, secondo le modalità concordate fra le parti.

Visto il riferimento interno del Direttore Generale prot. n. 21359 del 13/11/2023;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

D E L I B E R A

1. Di autorizzare l'approvazione della "Convenzione tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e C.A.D.F. S.p.A. per la gestione del nuovo sfioratore della rete fognaria con recapito e utilizzo dello scolo Mezzano come cassa di laminazione della nuova portata a Goro (FE)", nel testo che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare mandato al Presidente, on in caso di suo impedimento ad un Vice Presidente ex art. 33 dello Statuto, per la sottoscrizione di tale Convenzione, secondo le modalità concordate fra le parti.

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Ing. Mauro Monti)

IL PRESIDENTE

(F.to Dott. Stefano Calderoni)

IL SEGRETARIO

(F.to D.ssa Paola Cavicchi)

GLI SCRUTATORI

(F.to Sig. Riccardo Mantovani)

(F.to Sig. Luca Natali)

CONVENZIONE

tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e C.A.D.F. S.p.A. per la gestione del nuovo sfioratore della rete fognaria con recapito e utilizzo dello scolo Mezzano come cassa di laminazione della nuova portata a Goro (FE).

Con la presente scrittura privata, da valere a ogni effetto di ragione e di legge, redatta in originale informatico tra:

- il CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, con sede legale a Ferrara, in Via Borgo dei Leoni n. 28, (di seguito denominato anche "Consorzio"), codice fiscale 93076450381, pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it, in persona del Dott. Stefano Calderoni, domiciliato per la carica presso la suddetta sede legale, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante del Consorzio a quanto di seguito autorizzato in forza dell'art. 32 del vigente Statuto per dare esecuzione alla Deliberazione del Comitato Amministrativo n. in data;

e

- C.A.D.F. S.p.A. con sede legale a Codigoro, in Via V. Alfieri n.3, codice fiscale, partita I.V.A. e Registro Impresa C.C.I.A.A. di Ferrara n. 01280290386, pec: info@cadf.postacert.it, in persona dell'Arch. Ing. Maira Passarella, domiciliata per la carica presso la sede legale del C.A.D.F. S.p.A., nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante a quanto di seguito autorizzata in forza del Verbale del Consiglio di Amministrazione n. del...;

PREMESSO CHE:

- in data 19 febbraio 2020, il C.A.D.F. S.p.A, ha richiesto ad A.R.P.A.E.-S.A.C. l'autorizzazione alla Modifica Sostanziale dell'A.U.A., atto n. 1345/2013, per l'impianto di depurazione al servizio del centro abitato di Goro (FE), sito in via Tramazzi 1. All'interno di tale procedura A.R.P.A.E.-S.A.C., con propria nota acquisita in data 15 maggio 2020 al prot. cons. n. 7096, ha richiesto parere al Consorzio per le modifiche proposte dal C.A.D.F. S.p.A., consistenti nell'eliminazione della vasca di fitodepurazione presente presso l'impianto e già dismessa da anni e nella realizzazione sulla rete fognaria di un nuovo sfioratore da posizionarsi all'intersezione tra le vie dell'Industria, via dell'Agricoltura e via dell'Artigianato con scarico della nuova portata verso lo scolo Mezzano;

- esaminata la documentazione allegata alla richiesta pervenuta il 15 maggio 2020 e vista la documentazione integrativa ricevuta in data 09 novembre 2020, acquisita al prot. cons. n. 16713, il Consorzio ha comunicato ad ARPAE-SAC, con nota del 30 marzo 2021, prot. 5617, parere favorevole per la sola dismissione della vasca di fitodepurazione presente presso l'impianto di depurazione mentre, relativamente alla realizzazione del nuovo sfioratore da collocarsi sulla rete fognaria del centro abitato, l'ente ha fatto presente che tale opera, per potere essere compatibile con il regime idraulico dell'area, doveva prevedere interventi di laminazione della nuova portata attesa verso la canalizzazione demaniale;
- A.R.P.A.E.-S.A.C., con nota in data 26 aprile 2021, prot. 7142, ha quindi comunicato al C.A.D.F. S.p.A. il preavviso di diniego del Consorzio alla richiesta di modifica, concedendogli i tempi previsti dalla normativa per la presentazione di osservazioni e proposte in merito;
- in data 17 maggio 2021, con nota acquisita al prot. cons. n. 8639, A.R.P.A.E.-S.A.C. ha trasmesso al Consorzio le osservazioni del C.A.D.F. S.p.A., corredate da apposito progetto per la laminazione della portata in uscita dal nuovo sfioratore mediante utilizzo dello scolo Mezzano quale linea di invaso temporaneo;
- nel progetto ricevuto dal Consorzio la nuova struttura fognaria provvede, insieme ad altre linee già autorizzate, allo smaltimento delle acque in eccesso di un'area urbanizzata di oltre 63 Ha. indirizzando verso lo scolo Mezzano una portata massima quantificata dal C.A.D.F. in 180 lt/sec.;
- a seguito di richieste pervenute da parte del Comune di Goro per ovviare a problematiche sorte con alcune urbanizzazioni, il Consorzio, con Deliberazione del Comitato Amministrativo n. 52 del 20 febbraio 2013, aveva già autorizzato l'utilizzo dello scolo Mezzano quale cassa di laminazione, previo adeguamento dimensionale e strutturale della linea e del manufatto di scarico da eseguirsi a cura e spese della ditta urbanizzatrice. Adeguamento che ha portato alla realizzazione di un manufatto di limitazione allo scarico posto allo sbocco della linea nel Collettore Pioppa Sud, tributario a sua volta del Collettore Occidentale;
- allo stato attuale la portata in uscita dallo scolo Mezzano è quindi già strutturalmente limitata da un foro del diametro DN 500 mm. posizionato sul manufatto di sbocco, normalmente in grado di smaltire le portate immesse nella canalizzazione dai terreni

- agricoli limitrofi e dagli scarichi delle reti acque bianche già presenti prima della laminazione. In caso di piogge di intensità notevole, una volta raggiunta quota 7,50, l'acqua stramazza sull'apposito sfioratore raggiungendo il collettore Pioppa e consentendo comunque un margine di sicurezza di almeno 50 cm. ai terreni limitrofi;
- il progetto presentato dal C.A.D.F. S.p.A., al fine di contenere al minimo l'apporto idraulico diretto derivante dalla nuova struttura, prevede di mantenere allo sbocco dello scolo Mezzano la stessa sezione di scarico (DN 500) attualmente presente. L'invaso dei volumi eccedenti che si determinerebbero con il maggiore apporto, stimati, a fronte di eventi con un tempo di ritorno di 10 anni., in 450 mc., verrebbe ottenuto mediante sovrizzo di 23 cm. della quota dell'attuale sfioratore che passerebbe da 7,48 a 7,71, a fronte di un piano campagna limitrofo alla linea collocato mediamente a quota 8,00;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi sulla rete fognaria dell'abitato di Goro sono finalizzati alla risoluzione di annose problematiche idrauliche che determinano frequenti allagamenti delle strade e delle aree cortilive;
- l'utilizzo dello scolo Mezzano, a seguito di richiesta del Comune di Goro, è già stato concesso dal Consorzio con la suddetta Deliberazione n. 52 del 20 febbraio 2013;
- con la soluzione progettuale proposta dal C.A.D.F. S.p.A. la sezione di scarico presente allo sbocco dello scolo Mezzano rimarrebbe invariata;
- anche nel caso in cui si verificassero eventi tali da saturare la capacità di invaso complessiva prevista per la cassa e il livello idraulico dello scolo Mezzano superasse la quota di sfioro pari a 7,71 si manterrebbe comunque un franco di sicurezza di circa 30 cm. rispetto ai terreni posti a lato dello scolo;
- il C.A.D.F. S.p.A. dichiara la quota massima invasabile nello scolo Mezzano, pari a 7,71, compatibile con i livelli di esercizio dei rami della propria rete fognaria che già ora recapitano all'origine dello scolo;
- lo scolo Mezzano, con l'ulteriore adeguamento a struttura di laminazione, assumerà caratteristiche di struttura principalmente finalizzata al contenimento di problematiche legate al sistema fognario, oltre a diventare ricettore di ulteriori quantità di acque miste;

TENUTO CONTO CHE:

- alla luce delle suddette considerazioni, il Consorzio, con Deliberazione del Comitato

Amministrativo n. 136 del 3 giugno 2021, ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale presentata dal C.A.D.F. S.p.A. per lo scarico nello scolo Mezzano delle acque miste provenienti da un nuovo sfioratore da realizzarsi sul sistema fognario del centro abitato di Goro, all'intersezione tra le vie dell'Industria, via dell'Agricoltura e via dell'Artigianato, e per l'utilizzo dello scolo Mezzano quale cassa di laminazione della portata ed invaso temporaneo dei volumi in eccesso e ha definito le relative prescrizioni cui l'assenso è vincolato;

- A.R.PA.E. SAC, sulla base dell'istruttoria condotta, ha adottato la DET-AMB-2021-3985 del 9 agosto 2021 avente ad oggetto "D.P.R 13 marzo 2013, n. 59 Società C.A.D.F. S.p.A. con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), Via Alfieri n. 3 ed impianto di depurazione nel Comune di Goro (FE), Via Tramazzi n. 1 – Agglomerato Goro – Codice AFE0110. Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica dell'attività di raccolta e depurazione acque reflue urbane, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018 -979 DEL 23.02.2018";

DATO ATTO CHE:

- Il C.A.D.F. S.p.A. ha terminato i lavori di adeguamento della rete fognaria di Goro e ha provveduto alla variazione della quota di sfioro della soglia di troppo pieno nello scolo Mezzano;
- tra le prescrizioni previste nella suddetta Deliberazione n. 136 del 3 giugno 2021, vi è la sottoscrizione, ad intervento eseguito, di una apposita convenzione fra il Consorzio e il C.A.D.F. S.p.A. per l'assunzione da parte di quest'ultimo della competenza gestionale del tratto di scolo Mezzano interessato dall'adeguamento funzionale richiesto;

- **Ciò premesso e considerato, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di ragione e di legge,
tra le Parti si conviene quanto segue:**

quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Quanto sopra premesso e considerato costituisce parte integrante della presente scrittura privata e s'intende per accettato.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

Oggetto della presente Convenzione è la definizione della competenza che il C.A.D.F. S.p.A. è tenuto ad assumersi in ordine alla gestione del tratto di scolo Mezzano interessato dall'immissione della portata derivante dal nuovo sfioratore della rete fognaria di Goro, realizzato all'incrocio tra Via dell'Industria, Via dell'Agricoltura e Via dell'Artigianato, con utilizzo dello scolo stesso quale cassa di laminazione.

Art. 3 - Impegni del C.A.D.F. S.p.A.

Il C.A.D.F. S.p.A. s'impegna a:

- adeguare, a proprie cure e spese, la geometria del manufatto terminale presente allo sbocco dello scolo Mezzano, mantenendo inalterato il diametro della bocca effluente in 500 mm e realizzando i provvedimenti necessari a governare lo sfioro delle acque di cassa alla quota di (7.71) con riferimento al caposaldo definito, provvedendo, anche per il futuro, alle necessarie azioni manutentive;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura idraulica assumendo a proprio carico ogni onere e competenza per la stessa e, in particolare:
 - provvedere al puntuale sfalcio delle infestanti presenti al fine di garantire l'officiosità idraulica, la salubrità dei luoghi e contenere il proliferare di specie animali e vegetali;
 - provvedere al periodico espurgo della linea al fine di asportare i sedimenti accumulati e garantire la quota di fondo pari a 6.35 riferita al caposaldo definito;
 - provvedere alla ripresa di scoscendimenti, frane, dissesti spondali e ogni opera necessaria alla conservazione delle geometrie, forma, convenienza all'uso del tronco di canale individuato;
- e più in generale, provvedere ad ogni azione volta al mantenimento in buono stato di conservazione del bene demaniale, e al mantenimento del corretto grado di sicurezza e igiene per coloro che dovessero avvicinarsi al canale, al manufatto e alle loro pertinenze;
- consentire al Consorzio di effettuare periodici controlli per garantire l'officiosità della struttura idraulica e la puntuale osservanza degli impegni previsti nella presente Convenzione a carico del C.A.D.F. S.p.A.;
- mantenere sollevato il Consorzio da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, derivante da possibili malfunzionamenti delle proprie condotte fognarie tributarie dello scolo Mezzano, imputabili al raggiungimento nello scolo stesso di quote di invaso

superiori al valore di 7,50, nonché derivante da fatti riconducibili alla gestione, manutenzione, utilizzo della cassa di laminazione.

Art. 5 – Referenti

Le Parti convengono di designare, quali propri Referenti interni per l'attuazione della presente Convenzione:

- il Geom. Andrea Gramigna per il Consorzio;
- l' Ing. Monica Fantini per il C.A.D.F. S.p.A.

Art. 5 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione avrà una durata di anni 20 (venti) decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, prorogabili per un eguale periodo in presenza delle medesime finalità che hanno portato alla sua redazione

Art. 6 - Controversie

A fronte di eventuali controversie tra le Parti si darà corso ad un tentativo di composizione in via bonaria amministrativa.

In caso di controversie giudiziali è competente il Tribunale di Ferrara.

Art. 7 – Tutela dei dati personali

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza della presente Convenzione e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento della Convenzione stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali. A tal fine le Parti dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

Art. 8 – Disposizioni finali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Tariffa Parte II allegata al D.P.R. 131/1986.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della L. 241/1990 art. 15, c. 2 bis.

Per il Consorzio di Bonifica

Il Presidente

(Dott. Stefano Calderoni)

(Firmato digitalmente)

Per C.A.D.F. S.p.A.

Il Presidente

(Arch. Ing. Maira Passarella)

(Firmato digitalmente)

